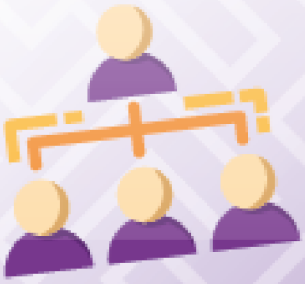
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

N.2 - SAN BERNARDINO DA SIENA

SIIC82300T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.2 - SAN BERNARDINO DA SIENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5917** del **10/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

La scuola e il suo contesto

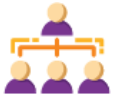
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scelte strategiche

4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'offerta formativa

5 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

13 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. E' il documento progettuale con cui una scuola si presenta a studenti e famiglie è la foto della scuola, l'immagine identificativa di essa e come tale, seppure negli intenti e nella realizzazione precisa e definita, non può cogliere l'estrema dinamicità della vita scolastica. La scuola è un corpo vivo, dinamico e in continua progressione: il suo 'paesaggio' si compone e ricompone continuamente perché i suoi soggetti (studenti, studentesse, famiglie, insegnanti) aggiornano continuamente l'immagine iniziale. È un percorso che inizia a 3 anni con l'ingresso nella scuola dell'infanzia Policarpo Bandini e prosegue e si arricchisce nella scuola primaria Aurelio Saffi e termina a 14 anni con l'uscita dalla Secondaria di Primo grado San Bernardino da Siena. È un viaggio che vogliamo sicuro, dove nessuno deve restare indietro.

L'Istituto Comprensivo "S. Bernardino da Siena" nasce nell'anno scolastico 2013- 2014 dall'unificazione della Scuola dell'Infanzia "Policarpo Bandini", della Scuola Primaria "A. Saffi" e della Scuola Secondaria di Primo Grado "San Bernardino da Siena", all'interno del progetto di "verticalizzazione" dei vari gradi di scuola, cioè della confluenza in un unico Istituto Comprensivo dell'intero percorso della scuola "dell'obbligo".

Il territorio su cui si trova, il Comune di Siena, capoluogo della provincia omonima, si estende su una superficie di 118,7 Kmq, a 322 metri sul livello del mare. Sorge in mezzo a una ricca zona agricola, su tre colli che dividono le valli dell'Arbia e della Merse da quella dell'Elsa, e il bacino dell'Ombrone grossetano da quello dell'Arno. La situazione socio-economica è intrecciata in modo significativo al contesto ambientale e storico-culturale. L'appartenere a un territorio ricco di risorse naturali e paesaggistiche, fa di Siena un luogo particolarmente suggestivo all'interno della Toscana. La città conserva dell'epoca medioevale le strutture architettoniche e un patrimonio artistico-culturale. Insieme ai tanti laboratori di artigianato, sul territorio comunale hanno sede industrie operanti nel settore alimentare (dolciaria, enologica), chimico-farmaceutico, grafico-editoriale, della ceramica e del vetro, dei materiali da costruzione, elettrotecnico e meccanico. Siena è un notevole centro commerciale e finanziario: è sede della banca Monte dei Paschi di Siena. Anche la presenza dell'Università, con i suoi 750 anni di storia, ha grande importanza da un punto di vista culturale ed economico, per la crescente presenza di studenti provenienti da tutta Italia e dall'estero. Ciò influisce

sul sistema locale in termini di disponibilità, di conoscenze, capitale umano ed intellettuale da impiegare nei campi della ricerca e della produzione.

Ogni anno le scuole dell'Istituto cercano di offrire importanti opportunità di attività didattica per gli studenti di ogni età, attraverso la collaborazione con enti presenti nel territorio e l'adesione a vari progetti. Sono in numero crescente le associazioni e le cooperative che offrono alle scuole collaborazione didattica in diversi ambiti disciplinari: musica, attività motorie e sportive, valorizzazione e studio delle risorse naturali e paesaggistiche, sensibilizzazione nei confronti delle forme di arte (comprese la letteratura e il cinema), educazione al consumo, educazione ambientale e stradale. Esiste anche una consolidata tradizione nell'ambito del volontariato e dell'assistenza. Gli enti e le associazioni del territorio da anni si rivelano fondamentali anche in termini di risorse umane, per lo svolgimento dei progetti.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Situato nel centro storico di Siena, città patrimonio dell'umanità con una radicata tradizione storico-artistico e musicale, l'Istituto comprensivo opera in un territorio caratterizzato da una discreta qualità della vita, ma da una realtà economica odierna in crisi.
Vincoli:
Negli ultimi anni si è assistito ad un notevole e costante aumento della popolazione straniera; l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola primaria è pari al 15,3% e nella secondaria pari a 13,5%

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio cittadino e' caratterizzato da un discreto livello di infrastrutture e servizi. La realtà culturale della città è tradizionalmente ricca. Appare considerevole il potenziale di risorse e competenze presente nella comunità che, tuttavia, non sempre vengono sfruttate. La scuola mantiene una serie di azioni volte a promuovere la collaborazione con soggetti esterni. In particolare, si sta nuovamente collaborando con l'Università per Stranieri di Siena per lo svolgimento di attività di mediazione culturale.
Vincoli:
La realtà scolastica sta rapidamente cambiando, con un aumento di alunni stranieri e di recente

immigrazione. L'istituzione scolastica si sforzerà di favorire azioni in raccordo con il territorio per favorire efficaci strategie comuni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola riceve fondi di finanziamento dagli Enti locali e dalle famiglie attraverso un contributo volontario. Risulta relativamente buona la dotazione strutturale della scuola in quanto tutte le certificazioni sono state rilasciate. Grazie ai fondi ricevuti dalla partecipazione ai PON, la scuola ha potuto aggiornare diverse strumentazioni tecnologiche (laboratorio informatico mobile, TV smart). I plessi dispongono di diversi spazi polifunzionali, laboratori e aule che andrebbero resi maggiormente flessibili per creare ambienti di apprendimento idonei (4.0). certificazioni sono state rilasciate. Grazie ai fondi ricevuti dalla partecipazione ai PON, la scuola ha potuto aggiornare diverse strumentazioni tecnologiche (laboratorio informatico mobile, TV smart). I plessi dispongono di diversi spazi polifunzionali, laboratori e aule che andrebbero resi maggiormente flessibili per creare ambienti di apprendimento idonei (4.0)
Vincoli:
La collocazione dei tre plessi, in Zona a Traffico Limitato, rende talvolta difficile il loro raggiungimento. La scuola dell'infanzia, mediante realizzazione di PON europeo, ha provveduto alla digitalizzazione del plesso, sebbene ancora in attesa di formazione specifica. I plessi della primaria e della secondaria sono insediati in edifici storici e sono legati a vincoli strutturali e paesaggistici. Attualmente manca omogeneità negli spazi e si avverta la necessità di creare spazi maggiormente flessibili adattabili alle nuove metodologie didattiche (4.0).

Risorse professionali

Opportunità:
L'età del personale con contratto a tempo indeterminato con anni di servizio e stabilità nella scuola è in linea con il dato medio nazionale. Il numero del personale assunto in modo stabile specializzato sul sostegno è in graduale aumento nella scuola secondaria.
Vincoli:
Nella primaria e nella secondaria non è garantita la continuità didattica sul sostegno, visto il discreto numero di docenti con contratto a tempo determinato assunti annualmente. Mancano figure come mediatori culturali e docenti di potenziamento, soprattutto nell'ambito L2.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nell'ultimo triennio, il RAV ha orientato l'attenzione sullo sviluppo di un ambiente di apprendimento che valorizzi le potenzialità individuali, favorendo un percorso formativo che stimoli curiosità, autonomia e pensiero critico. L'obiettivo è di continuare a strutturare e ampliare percorsi formativi flessibili, in grado di adattarsi ai diversi ritmi e stili di apprendimento degli studenti, promuovendo così una crescita cognitiva e competenze elevate, misurabili con un progressivo miglioramento nei risultati delle prove nazionali standardizzate nella quinta fascia di riferimento. Inoltre, si è ritenuto opportuno ridurre la variabilità tra le classi che presentano risultati divergenti rispetto alla media scolastica.

Obiettivi e priorità:

- Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche attraverso progetti interni e esterni.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso un progetto dell'Istituto.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

I.C. “SAN BERNARDINO“

L’Istituto si pone come un ambiente formativo inclusivo e dinamico, volto a promuovere lo sviluppo armonico di ogni studente, attraverso un’offerta educativa che integra diversi linguaggi e competenze. Le nostre attività didattiche mirano non solo a trasmettere contenuti, ma a stimolare nei ragazzi un apprendimento significativo, capace di sostenere il loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. In questo senso, particolare rilevanza viene data ai linguaggi non verbali, che, grazie alla loro universalità, fungono da strumenti trasversali in grado di connettere e arricchire tutte le discipline, potenziando le capacità espressive e comunicative degli alunni. L’educazione musicale rappresenta un cardine di questa prospettiva, con percorsi che iniziano nella scuola dell’Infanzia e si consolidano alla Scuola Primaria, includendo progetti innovativi come “Radio Saffi” e “Ritmo, suono, soffio”, grazie anche a importanti collaborazioni esterne. Il percorso musicale della Scuola Secondaria, unico nel suo genere a livello territoriale, non solo potenzia le competenze artistiche, ma favorisce la cooperazione e la condivisione attraverso progetti collettivi, come il “Siena Youth Guitar Ensemble” o le prove del percorso di potenziamento ad indirizzo jazz, e gemellaggi musicali (ormai consolidato è per esempio lo “Scambio tra Sezioni Musicali” con l’I.C. ‘Pirandello’ di Firenze).

Il potenziamento delle competenze scientifico-tecnologiche si inserisce in una visione pedagogica che valorizza l’apprendimento attraverso l’esperienza e il gioco. Partecipare ai Giochi Matematici del Mediterraneo e al Rally Matematico permette agli alunni di sperimentare la matematica in modo ludico, sfidante e gratificante, stimolando la motivazione e l'interesse per le discipline STEM. Queste iniziative, infatti, non si limitano a premiare le eccellenze, ma mirano a favorire l’acquisizione di competenze logico-matematiche che sono fondamentali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo. A questo si aggiunge il progetto CLIL “Scienze e Inglese - Laboratorio CLIL di astronomia”, che offre agli alunni dell’ultimo anno della Secondaria una vera e propria immersione interdisciplinare. Lo studio dell’astronomia, condotto in lingua inglese, diventa un’occasione per sviluppare competenze scientifiche e linguistiche in un contesto stimolante e concreto, favorendo la comprensione di concetti complessi attraverso un approccio esperienziale.

Anche i linguaggi verbali occupano un posto centrale nel nostro progetto formativo, non solo come veicolo di espressione, ma come strumento di riflessione critica e creativa. Attraverso progetti di scrittura creativa, gli studenti sono incoraggiati a esplorare il linguaggio come mezzo per comprendere e rappresentare il mondo, potenziando le loro capacità narrative e riflessive. Inoltre, la

conoscenza e l'esplorazione del territorio rappresentano un ulteriore strumento per rafforzare il legame degli studenti con l'ambiente che li circonda, promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole.

Infine, riconosciamo che la scuola è un luogo di crescita personale e relazionale, dove ogni studente trova supporto nel proprio percorso di costruzione dell'identità. La nostra visione pedagogica pone al centro il benessere emotivo e sociale dei ragazzi, considerandolo un prerequisito essenziale per il loro successo formativo. Attraverso progetti come il Piano Educativo Zonale e altre iniziative di inclusione, lavoriamo per creare un ambiente accogliente, dove ogni alunno, indipendentemente dalle sue esigenze o dalle sue esperienze, possa sentirsi valorizzato, compreso e supportato nel suo percorso di apprendimento e crescita.

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Curricolo d'istituto che viene pubblicato rappresenta il percorso formativo dei SAPERI all'interno della offerta formativa della scuola.

Il Curricolo è stato declinato, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, con riferimento al profilo dello studente, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Avendo questi in vista, i dipartimenti disciplinari hanno individuato i contenuti ritenuti irrinunciabili per ogni materia e li hanno condivisi.

Per questo il curricolo rappresenta sia l'espressione della libertà di insegnamento, che quella della volontà di esplicitare in modo chiaro e leggibile all'esterno un percorso minimo di conoscenze comune a tutti i docenti della scuola per quella classe. Minimo significa irrinunciabile rispetto alla quantità delle conoscenze e condiviso rispetto alle scelte.

A partire da ciò, ogni docente individuerà le esperienze e le strategie didattiche più efficaci per realizzare quanto condiviso, e lo arricchirà di ulteriori contenuti, secondo le scelte che riterrà più idonee.

La verticalità del curricolo è fondata nelle Indicazioni:

«L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. [...]

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi».

L'impaginazione predisposta consente però anche una lettura orizzontale, organizzata sui livelli delle classi, al fine di favorire una più mirata consultazione da parte delle famiglie.

Al curricolo dei SAPERI si affianca un curricolo delle COMPETENZE, con una scansione temporale di più lunga durata e una trasversalità di progettazione radicata nei Consigli di classe, rispetto alle quali la progressione dei saperi costituisce lo strumento di realizzazione, quali mattoni per la loro costruzione.

Lo sviluppo delle competenze comporta infatti l'utilizzazione degli apprendimenti disciplinari all'interno di un processo di crescita globale in vista della soluzione di problemi della vita reale. Ma anche le competenze da promuovere, a partire dai traguardi "prescrittivi" delle Indicazioni e dagli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina, sono quelle contenute nel Profilo dello studente, che costituisce l'orientamento comune dei due curricoli e di tutto il lavoro progettuale.

Pertanto si riporta tale profilo dalle Indicazioni Nazionali.

Profilo dello studente

«La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al

termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano».

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

«Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti».

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 (2018/C189/01)):

1. Competenza alfabetica funzionale : “la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.”

2. Competenza multilinguistica : “la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.”

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria : “La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per

risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino."

4. Competenza digitale : "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico."

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare : "La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo."

6. Competenza in materia di cittadinanza : "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità."

7. Competenza imprenditoriale : "La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un

valore culturale, sociale o finanziario."

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali : "La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti."

FINALITÀ DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "POLICARPO BANDINI"

La consapevolezza che la scuola comincia a tre anni, e non a sei, è ormai diffusa nei comportamenti sociali, anche per la convinzione che frequentare uno spazio educativo pubblico, con la presenza di personale qualificato, rappresenti un fattore di crescita equilibrata per i bambini.

SCUOLA PRIMARIA "AURELIO SAFFI"

" LA CULTURA È IL NOSTRO PASSAPORTO PER IL FUTURO, IL DOMANI APPARTIENE ALLE PERSONE CHE SI PREPARANO OGGI " (MALCOM X)

L'itinerario formativo che dalla Scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine della Scuola secondaria di primo grado, è caratterizzato dal progressivo passaggio dai "campi dell'esperienza" all'emergere e al definirsi delle aree disciplinari e delle singole discipline. La Scuola Primaria si pone come punto di passaggio affinché le conoscenze si instaurino in modo graduale ed armonico.

E' la scuola della formazione completa della persona in cui le conoscenze e le abilità insegnate hanno come obiettivo il perseguimento del successo formativo dell'alunno; una scuola capace di far acquisire agli allievi un'immagine chiara e approfondita della realtà in cui vivono, inserendosi in modo attivo e responsabile. La scuola primaria, inoltre, è un centro di ricerca continua di strumenti idonei al conseguimento dei suoi scopi istituzionali: dalla rilevazione della domanda di istruzione e formazione, dalle attese delle famiglie e del territorio, alla progettazione dei percorsi formativi personalizzati, alla organizzazione degli itinerari valutativi, al controllo degli esiti del sistema educativo.

SCUOLA SECONDARIA "SAN BERNARDINO DA SIENA"

L'attenzione da parte della scuola è rivolta alla formazione della persona che si esprime attraverso tutti i tipi di linguaggi.

Pertanto, si possono così sintetizzare i nuclei centrali della nostra attività:

- sostenere i ragazzi nell'adolescenza, quando i caratteri della loro personalità emergono con le inevitabili problematicità.
- agevolare le manifestazioni di abilità logiche, linguistiche, creative, tecnologiche e multimediali legate sia allo sviluppo della persona in quanto tale, sia finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'accesso alla scuola secondaria di 2° grado o alla formazione professionale.
- educare alla convivenza civile e democratica, al riconoscimento delle esigenze dell'altro, ai diversi punti di vista individuali e culturali.
- educare alla cittadinanza consapevole, critica e responsabile.

La scuola è dotata di monitor interattivi in tutte le aule; inoltre, ci sono spazi riservati al laboratorio linguistico, scientifico, musicale, artistico, un carrello informatico, aula polivalente, aula multimediale, biblioteca alunni e palestra.

ALLEGATI:

Curricolo verticale IC2 SIENA-compresso.pdf

Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto presenta le seguenti funzioni organizzative:

- Collaboratori del DS

- Responsabili di Plesso

- Funzioni Strumentali

- Animatore Digitale

- Commissioni e referenti

- DSGA